
Mente, cuore, corpo: un bilancio del programma Up2Me sull'affettività

Autore: Licia Paglione

Fonte: Città Nuova

Una prima valutazione sugli esiti formativi del programma promosso da Famiglie Nuove per l'educazione dei ragazzi all'affettività.

Una delle sfide educative più urgenti riguarda l'ambito relazionale e affettivo. In modo particolare le giovani generazioni si trovano a dover far sintesi tra **mondi culturali molto diversi**: quello dei propri genitori, il mondo virtuale e quello del gruppo di pari. In questo quadro, il programma educativo **Up2Me**, promosso dal **Movimento dei Focolari**, è stato sviluppato dare risposta all'esigenze di tante famiglie nel mondo di avere **strumenti adeguati per accompagnare i ragazzi** nel periodo complicato dell'adolescenza. Up2Me si pone come obiettivo principale il supporto alla conoscenza di sé, **quale persona che si realizza solo se in relazione**, proprio come le scienze oggi ci dicono, per arrivare ad avere strumenti che aiutino una riflessione critica su tematiche riguardanti anche la **sfera affettiva e sessuale**. Avviato nel 2015, ha coinvolto più di 2.600 ragazzi di 30 Paesi in Europa, Asia, America e Africa, attraverso 178 corsi articolati in unità tematiche per **tre fasce di età** (9-11; 12-14; 15-17). I ragazzi che partecipano al percorso sono accompagnati da una coppia di **tutor**, sposati, insieme ad alcuni esperti (medici, psicologi, etc). Il programma educativo approfondisce le tematiche relative al **corpo**, alla **sfera emozionale**, all'evoluzione con l'età delle **relazioni interpersonali**, al significato delle **relazioni d'amore**, con uno sguardo costante alla responsabilità del nostro agire sull'ambiente e nel contesto storico e culturale di riferimento. Secondo **Margaret Karram**, presidente dei Focolari, «Up2Me non è solo un percorso di informazione/formazione sui temi della sessualità, ma si propone di far vivere **una esperienza relazionale di reciprocità**. I ragazzi e le ragazze sono messi in condizione di incontrare altri della loro età, e adulti, per maturare risposte alle loro domande nel confronto e nel dialogo aperto e sincero». **L'indagine** Recentemente, l'equipe di lavoro internazionale di Up2Me ha avviato una fase di indagine rivolta ai giovani che hanno concluso il percorso, attraverso **questionari ad hoc e interviste** in tutto il mondo. La ricerca, curata in primis da **Fabio Frisone**, psicologo e ricercatore, è stata accompagnata da docenti dell'**Istituto universitario Sophia** e da componenti dell'equipe scientifica di Up2Me. I primi risultati delle analisi mostrano un **elevato livello di gradimento** del programma sia da parte dei giovani che dei tutor. In particolare, a seconda della fascia d'età, vengono apprezzati aspetti diversi: per i più grandi (tra i 15 e i 17 anni), di grande valore è stata la metodologia adottata, di tipo induttivo, che ha permesso **l'emergere spontaneo di temi** che potevano non essere previsti; per i più piccoli (tra i 9 e gli 11 anni) sembrerebbero preziosi i contenuti offerti per **imparare cose nuove**; mentre la fascia intermedia (tra i 12 e i 14 anni) ha apprezzato la possibilità di **trattare argomenti complessi** sui quali altrove non è facile confrontarsi. L'esperienza dei tutor fa emergere l'importanza della **testimonianza di vita concreta**, offrendo ai ragazzi l'opportunità di "vedere e toccare" la concretizzazione in vita vissuta di molti aspetti della relazione uomo/donna, della piena realizzazione di sé in un percorso di coppia, del dialogo e della condivisione di saperi tra adulti, ma anche tra generazioni diverse. —

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
